

APPELLO PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALLE CURE

PER TUTTI I BAMBINI STRANIERI IRREGOLARI

Il Gruppo Immigrazione e Salute della Regione Emilia-Romagna (GrIS-ER), facente parte della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), appoggia le posizioni del Ministro Cécile Kyenge che in questi mesi ha voluto riportare il dibattito sull'immigrazione sui temi di una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e dei diritti.

Nell'esprimere il nostro apprezzamento per le iniziative portate avanti in questi mesi dal Ministro Kyenge, in particolare per l'attenzione riservata ai minori, vogliamo anche sottolineare che attualmente **i bambini stranieri, anche se nati in Italia**, qualora siano figli di genitori non regolari, non sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e, di conseguenza, **non hanno diritto al pediatra di libera scelta** o al medico di medicina generale.

Nel dicembre scorso, è stato sancito un Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome sulla corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera, in cui si stabilisce che tutti i minori stranieri, a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno, hanno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN.

Ad oggi risulta che soltanto sei Regioni e una Provincia autonoma abbiano recepito l'Accordo con atto formale (maggiori informazioni sono reperibili sul sito della SIMM, www.simmweb.it, che sta tenendo un accurato monitoraggio della sua applicazione), e la nostra regione, l'Emilia Romagna, non è tra queste. In nessuna regione, inoltre, sono state ancora attuate misure operative volte a tutelare il diritto dei bambini alle cure primarie. Sono stati rilevati alcuni ostacoli pratici, come quello dell'attribuzione del codice fiscale ai figli di immigrati non regolari, che possono essere superati solo grazie a precise indicazioni pratiche da parte del Ministero della Salute.

La tutela della salute dei minori è una responsabilità collettiva: è per questo che chiediamo al Ministro Kyenge di vigilare, assieme al Ministro Lorenzin, sul recepimento dell'Accordo da parte di tutte le Regioni con tutti i mezzi legali e amministrativi a Sua disposizione.

Da parte nostra, oltre a mettere a disposizione il materiale che la SIMM ha già fornito al Ministro della Salute, rinnoviamo la disponibilità a collaborare a uno stretto monitoraggio sul territorio, provvedendo alla segnalazione di mancate conformità o situazioni anomale.

Siamo fiduciosi nell'attenzione mostrata dal Ministro Kyenge rispetto a questi temi, e ci rendiamo disponibili a un incontro in cui discutere queste e altre criticità finora rilevate sull'accesso alle cure delle fasce di popolazione più vulnerabili, e in cui elaborare insieme proposte operative per cercare di superare l'emphase attuale.

Bologna 21 settembre 2013,

il GrIS Emilia Romagna e la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Sede nazionale: via Marsala, 103 – 00185 Roma

www.simmweb.it – 06.4454791

info@simmweb.it

coordinamento.gris@simmweb.it

Portavoce del GrIS-ER: dott.ssa Chiara Bodini – tel. 3287554698 – chiarabodini@hotmail.com